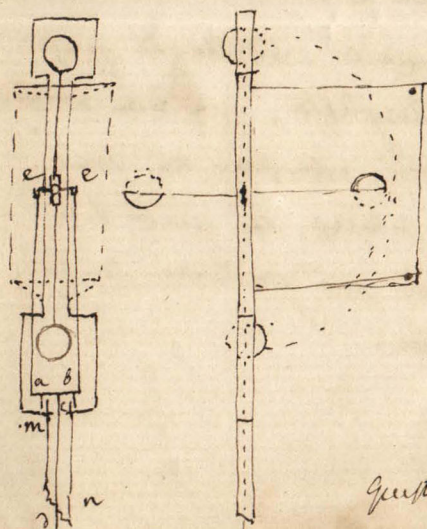


Rovardo e Carmo P. Genoa⁺ 16-I-88

Credo che V.S. in mezzo alle moltissime sue occupazio-
ni non avrà difeso se le comunico un'idea intorno
all'anemometro a mulinello.

Dal Dicembre passato, che finalmente ho potuto dopo
due anni di insistenza ottenere dal meccanico, che mi
faceva il contatore, ho osservato praticamente ciò che
mi aveva fatto rilevare anche D. Ignazio Galli a Velletri;
e che molti avranno pure notato; ed è che quando il ven-
to è obliquo all'orizzonte, cosa non rara nei paesi mon-
tuosi, con vento fortissimo il mulinello gira poco; men-
tre alle volte gira molto con vento molto minore, ma oriz-
zontale.

Pensando come potesse rimediarsi a tale inconveniente, si
offre subito al pensiero di collocare il mulinello in un
piano verticale, che giri insieme colla banderuola. Ma
la difficoltà sta in trovare modo di trasmettere meccanicamente
il moto del mulinello ad un contatore. Le esporrò qui in
breve il principio col quale ciò possa farsi senza gravi
inconvenienti, esprimendomi colle figure, benché grossolane.

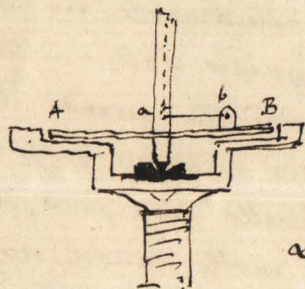


Il mulinello verticale potrebbe
rotando tra le due ali della
banderuola.

L'asse del mulinello porterebbe
due eccentrici e, e , che darebbero
il movimento di sali e scendi ad
una asticina $a b$, che per un'
altra asta $c d$ passante lungo il
tubo $m n$ che sostiene la bande-
ruola è il mulinello.

Questa sarebbe la parte esterna.

Per la trasmissione poi del moto; posto che l'apparato sia sostenuto da un tubo di ferro, dentro il quale porre l'asta mossa dal mulinello, la parte che resta nell'interno dell'osservatorio dovrebbe essere fatta presso a poco così.



al tubo dovrebbe essere congiunto un disco di legno mobile (A B) insieme col tubo, il quale poserebbe sopra una colonna che sostiene tutto l'apparato.

L'astina interna al tubo darebbe un movimento di salì e scendì

ad una leva $a b$, fissata sul disco, sul quale pure dovrebbe stare il contatore etc. in modo che tutto l'apparato registratore dovesse girare insieme colla banderuola. Il moto della leva $a b$ può poi trasportarsi come si vuole e applicarsi in varie guise p. e. ad una ruota che per mezzo di una vite perpetua faccia passare ad uno ad uno i denti di un'altra ruota, che muove il contatore etc. etc.

Io avrei voluto fare un piccolo modello di questo apparato per provarlo e spedirglielo, ma non avendo persone adatte a simili lavori alla fine mi sono deciso di inviargliene questo schizzo, dal quale V. R. colle sue esperienze e dottrina può giudicare se fosse per riuscire utile in pratica.

Le ho spedito pure in Dicembre un riepilogo del triennio passato delle osservazioni, ma non so se l'abbia o no ricevuto. In caso che non le fosse pervenuto da pregio di farmelo sapere, che gliene invierò un'altra copia.

Mem. mi nelle sue orazioni M. Santini
di V. R.

Intimo ferro in G. C.
P. Giovanni Egidi

Seminario di Segni
16 gennaio 1888.